

# Shipping Italy

Il quotidiano online del trasporto marittimo

## L'Itf dichiara guerra a quattro bandiere irresponsabili

Nicola Capuzzo · Monday, March 20th, 2023

Nelle prossime otto settimane, un esercito di ispettori della International Transport Workers' Federation (Itf), dei sindacati dei marittimi e delle autorità portuali, sottoporrà a ispezioni sulla sicurezza, la manutenzione e il benessere dei marittimi nel Mar Mediterraneo un migliaio di navi battenti bandiera delle Isole Cook, di Palau, della Sierra Leone e del Togo.

“Il trasporto marittimo substandard nel Mediterraneo fa crollare i salari e le condizioni dei marittimi, mette in pericolo la vita degli equipaggi e mette a repentaglio l’ambiente” ha dichiarato Steve Trowsdale, coordinatore dell’Ispettorato Itf, che ha diffuso la notizia: “Queste bandiere prendono soldi dagli armatori per registrare navi che altri Paesi non toccherebbero. Molte di esse sono vecchie e vengono sottoposte a scarsa manutenzione da parte dei proprietari. Molte di queste navi sono pericolose e non dovrebbero essere commercializzate”.

Il blitz arriva a seguito di una nuova analisi che mostra come i quattro registri delle bandiere di comodo siano stati responsabili di oltre 100 abbandoni di equipaggi negli ultimi due anni, con milioni di dollari di salari non pagati all’equipaggio dagli armatori delle bandiere che l’Itf ha dovuto recuperare per conto dei marittimi.

Trowsdale ha detto che spesso quando l’Itf o i sindacati affiliati chiedono alle bandiere di risolvere i problemi causati da armatori irresponsabili, come nei casi di abbandono, “queste bandiere non si fanno vedere da nessuna parte, prendono i soldi e scappano”. In soli tre anni, le bandiere delle Isole Cook, Palau, Sierra Leone e Togo sono state responsabili di 33 casi di abbandono dell’equipaggio, che hanno riguardato più di un centinaio di marittimi, lasciandone molti senza paga, cibo, acqua o un modo per tornare a casa; oltre 5.500.000 dollari Usa di salari non pagati, che l’Itf ha dovuto recuperare dagli armatori delle bandiere per conto dei marittimi. 5.203 carenze o fermi emessi dalle agenzie di controllo dello Stato di approdo europeo.

Gli sforzi degli ispettori dell’Itf saranno sostenuti in Francia dalle agenzie di controllo dello Stato di approdo del paese, che sono organizzate a livello regionale, ha detto Trowsdale. Anche loro prenderanno di mira le quattro bandiere. Una decisione che ha senso se si considera che sia il Protocollo d’intesa di Parigi che quello di Tokyo hanno vietato o messo in guardia le navi che portano queste bandiere dall’essere ammesse nei porti della maggior parte dei paesi dell’Europa e dell’Asia-Pacifico, rispettivamente.

“Le bandiere di Togo, Isole Cook, Palau e Sierra Leone sono ora le peggiori bandiere che operano

nel Mediterraneo” ha dichiarato Seddik Berrama, segretario generale del sindacato dei trasporti algerino Fnit e vicepresidente dell’Itf per la regione del mondo arabo. Berrama ha affermato che è rivelatore il fatto che le quattro bandiere non compaiano nelle whitelist annuali di qualità stilate dai Mou di Parigi e Tokyo. “I principali gruppi di agenzie di controllo dello Stato di approdo del mondo hanno dichiarato che queste bandiere non sono di qualità. Hanno detto che sono ad alto o altissimo rischio. Questo è inaccettabile per la sicurezza degli equipaggi, così come è inaccettabile per coloro che contano su un mare pulito, come le nostre comunità portuali qui in Algeria” ha dichiarato Berrama. “Il nostro obiettivo è quello di denunciare gli esempi di navigazione al di sotto degli standard che vediamo regolarmente nei nostri porti. Se riusciremo a far conoscere gli abusi subiti dall’equipaggio a bordo, troppo spesso ignorati da queste bandiere, invieremo un messaggio forte: la navigazione al di sotto degli standard è inaccettabile”.

**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY**

This entry was posted on Monday, March 20th, 2023 at 8:45 am and is filed under [Navi](#), [Politica&Associazioni](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. Both comments and pings are currently closed.